



Scuola Secondaria Statale di I grado "Gen. E. Baldassarre"



Piazza Dante n. 26 - 76125 TRANI - tel. 0883/582627 fax 0883/508433
Codice meccanografico: BAMB209001 - Cod. Fisc.:83002390728

Prot. n. 3593

TRANI, 10/12/2015

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di istituto
Al D.S.G.A. e al Personale ATA
All'albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

**(Articolo 1 comma 14 della legge n° 107/2015 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n°
275 dell'8 marzo 1999)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica e in particolare l'art. 3 come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D. L. gvo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATE

- 1- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, per la cui realizzazione è possibile avvalersi di un organico potenziato di docenti,
- 2- le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti
- 3- le risultanze del confronto con gli organi collegiali, con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19:

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti;

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano dovrà includere:

- AREA DI CONTESTO:
 - Definizione della mission

- Individuazione della vision
- Definizione dei punti di forza e di criticità emersi dal RAV;
- Elaborazione del Piano di Miglioramento
- AREA DELLE RISORSE:
 - Individuazione delle risorse umane in termini:
 - Organico di base
 - Organico di potenziamento
 - Individuazione delle risorse strumentali in termini di:
 - Risorse finanziari (fondi MIUR, europei, regionali, comunali, altro)
 - Risorse strutturali
 - Formazione del personale (piano di formazione e aggiornamento)
- AREA DIDATTICA:
 - l'offerta formativa
 - curriculum per competenze (cittadinanza)
 - attività progettuali curriculari ed extracurriculari:
 - inclusione BES
 - orientamento
 - continuità
 - recupero e rinforzo
 - ampliamento e arricchimento o.f.
 - innovazione didattico-metodologica
 - scuola digitale
- AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:
 - Promuovere l'immagine della scuola
 - Potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica (sito web, posta elettronica, area riservata, ecc)
 - Migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa)
 - Diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
 - Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV, LA LETTURA DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE E CONDUZIONE E DEI CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

ESITI	PRIORITÀ (dal RAV)	TRAGUARDI
Risultati scolastici	La costruzione del "valore aggiunto" e la riduzione della variabilità fra le classi costituiscono il motore per la promozione della qualità	Monitoraggio-verifica delle azioni progettate per un modello di gestione della qualità garanzia del "successo formativo" afferente le fasce dei 6 e 7
Competenze chiave di cittadinanza	L'acquisizione delle competenze chiave in linea con la Raccomandazione del Parlamento si muove nel terreno della trasversalità del percorso formativo	Promozione della comunicazione nelle lingue straniere e della competenza matematica nella misura del 10% in più rispetto agli esiti conseguiti.

Aree ed obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze.
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline
Ambiente di apprendimento	Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali" Generalizzare la pratica di didattiche laboratoriali innovative, attraverso lo scambio di best practices, anche con l'utilizzo efficace degli strumenti digitali
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
	Implementare azioni di continuità
	Avviare azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Migliore la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola

- LINEE DI INTERVENTO DELL'AZIONE DIDATTICA E DELLA ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

L'istituzione scolastica "Gen.Ettore Baldassarre" deve essere il luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona "abilmente diversa" nel suo diritto declinato in termini di "successo formativo", "valorizzazione della persona" e "sviluppo delle potenzialità personali".

In particolare si deve indirizzare la scuola secondo le seguenti Indicazioni e principi ispiratori:

1. Curricolo globale: progettazione e realizzazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà
2. Dimensione europea
3. Innovazione tecnologica e didattica
4. Inclusione
5. Educazione alla Cittadinanza Attiva
6. Valutazione ed Autovalutazione

A tal fine è necessario:

- ✓ Monitorare costantemente, attraverso l'impiego della tecnologia informatica, i processi dell'attività didattica, l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, dando conto nel sito web dell'Istituto dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l'utenza, al fine della customer satisfaction.
- ✓ Adeguare le infrastrutture, potenziare le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione delle procedure degli uffici nel rispetto della recente normativa in merito al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- ✓ Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine, nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività laboratoriali ed extracurricolari.
- ✓ Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce della Costituzione repubblicana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente.
- ✓ Predisporre la scuola, dagli spazi ai laboratori, alle attrezzature e alla formazione di tutti gli utenti, al pieno impiego delle **tecnologie dell'informazione e della scienza**. Esse sono concepite quale supporto della

didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle forme contemporanee della comunicazione nelle quali la cultura e i saperi sorgenti vanno a disporsi;

- ✓ Consolidare e implementare nell'istituto, con le risorse a disposizione e attraverso il fundraising, le dotazioni multimediali (LIM) per le aule/classi e l'infrastruttura tecnologica;
- ✓ Destinare risorse per la formazione dei docenti alla didattica sperimentale in questi settori, alla loro collaborazione in rete, alla creazione e all'impiego di piattaforme di e-learning in condivisione con altre istituzioni o gestite in proprio dalla scuola;
- ✓ Promuovere la formazione di tutto il personale in diversi settori secondo il fabbisogno, con particolare riguardo alla sicurezza nella scuola;

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità del Rav e in relazione al c.7:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Potenziamento delle metodologie innovative e laboratoriali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE

1. La possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di ciascuna disciplina; la modifica del curriculum delle discipline e/o del loro rapporto complessivo nel limite del 20% del monte ore complessivo; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo; l'apertura pomeridiana della scuola; l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;

2. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

3. L'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), unitamente alla funzione di coordinatore di dipartimento;

4. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

5. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.

6. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Gabriella CATAACCHIO